

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters, centered within a solid green rectangular background.

Presentato progetto monitoraggio predittivo scuole di Quarto Sindaco Sabino, lungimiranza rispetto al problema del bradisismo

(ANSA) - NAPOLI, 28 MAG - Rilevare lo stato di salute e la più piccola oscillazione, anche in seguito alle scosse sismiche, degli edifici che ospitano le scuole nel Comune di Quarto (Napoli). È il senso del progetto "Per un Comune 4.0-Nuove tecnologie per il monitoraggio predittivo", presentato ieri a Casa Mehari, che vede la collaborazione tra l'amministrazione comunale, la società di servizi ingegneristici NetCom Group e l'Università di Salerno, che hanno stipulato una convenzione per la sperimentazione a costo zero per il Comune. Alla presentazione hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Antonio Sabino, il presidente e amministratore delegato di NetCom Group, Domenico Lanzo, il direttore del dipartimento Centro ICT per i beni culturali dell'Università di Salerno, Francesco Colace, ed il consigliere regionale con delega alla digitalizzazione, Mario Casillo. La sperimentazione sarà effettuata in alcuni plessi scolastici di Quarto, in base ad anno di fabbricazione, materiale usato e zona di localizzazione per monitorare gli impatti delle oscillazioni, create anche dagli sciami bradisismici, sull'edificato pubblico. "Un'iniziativa veramente importante - ha spiegato il sindaco Sabino - per la quale ringrazio tutti gli attori del progetto e l'assessore alla pubblica istruzione, Raffaella De Vivo. Abbiamo avuto grande lungimiranza rispetto ad un problema che mai come oggi ci tocca davvero tantissimo". Strumentazioni ed ingegneri saranno messi a disposizione dal partner tecnologico, NetCom Group. "La nostra società - ha spiegato il presidente Lanzo - è già attiva in diversi progetti che mettono in evidenza la nostra attenzione legata alla sensoristica applicata a questioni di natura predittiva che col tempo hanno bisogno sempre più di essere sviluppati, anche con l'ausilio dell'intelligenza artificiale. Questa iniziativa era in cantiere già da diversi mesi e purtroppo la coincidenza ha voluto che fossimo giunti all'avvio vero e proprio, in questo periodo particolarmente complicato per il territorio a causa del bradisismo". La sperimentazione sarà seguita dal dipartimento Centro ICT per i beni culturali dell'Università di Salerno. "Bisogna attivare sistemi di monitoraggio integrati - ha spiegato il direttore del dipartimento, Colace - sia a distanza che in situ, dei siti maggiormente vulnerabili in relazione alle specifiche peculiarità strutturali e alle pericolosità ambientali del territorio di appartenenza. I dati che raccoglieremo con questa sperimentazione potranno essere adoperati dai tecnici e dagli scienziati di tutto il mondo". Il consigliere regionale Casillo, invece, ha sottolineato che si tratta di "un progetto fondamentale e la verità è che questo ci insegna che bisogna credere non tanto nella tecnologia - ha spiegato - ma avere una cultura della prevenzione, per avere una visione, un orizzonte lontano, di lungo periodo". (ANSA).